

Data a Roma. — Sottoscritti: L. cardinale Pallavicini; Andrea Renier, cav. ambasciatore, in virtù della plenipotenza della serenissima repubblica.

Stampa: « Per li figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli, stampatori ducali ».

Altra stampa simile: « Roma, nella stamperia della Rev. Camera Apostolica ».

L'ORIGINALE trovasi in *Dispacci Roma*, filza 294, inserto al n. 185 del 2 maggio 1778.

1778, Maggio 29. — V. n. 10.

1778, Maggio 30. — V. n. 10.

10. (10) — 1778, Giugno 1. — c. 50. — Biglietto del cardinale Pallavicini, segretario di stato del papa Pio VI, scritto ad Andrea Renier, ambasciatore veneto alla corte di Roma, col quale per incarico del pontefice lo avverte che nel concistoro del successivo lunedì, sarà elevato alla dignità cardinalizia mons. Giovanni Corner.

Dato a Roma. — Dalle stanze del Vaticano, 29 maggio 1778.

L'ORIGINALE trovasi inserto al dispaccio 30 maggio 1778, n. 189, dell'ambasciatore veneto a Roma. — *Roma Expulsis*, filza 43, c. 534.

11. (11) — 1778, Agosto — c. 50 t.^o — Copia autentica di traduzione dal turco, eseguita dal veneto dragomanno e console Bellato, della lettera del pascià di Tripoli alla repubblica veneta. Il pascià di Tripoli risponde, dietro richiesta del capitano straordinario delle navi, Angelo Emo, di recedere dalla domanda fatta che fosse annullato l'articolo del trattato agosto 1766, che fissa la linea di limite ai corsari. Promette che per l'avvenire tutti gli affari d'interesse comune saranno definiti col mezzo del console veneto dimorante a Tripoli, e gli affari più importanti, col mezzo dei comandanti veneti che giungeranno a quella parte di quando in quando. Avverte che per dimostrazione di affetto verso la repubblica ed il suo comandante, ha spedito 40 uomini a cavallo per gli ammontamenti del sale, e lo stesso farà nel prossimo inverno, e dice di aver ingiunto ad un altro alcaide che risiede nelle vicinanze di Suara di prestarsi colla sua truppa all'ammontamento dei sali, in aiuto ai 40 cavalieri espressamente inviati.

Data nella luna di Schabân l'anno 1192 (fine di agosto 1778). — Sottoscritta da Antonio Bellato, dragomanno, console.

1778, Agosto, 3. — V. n. 13.

12. (13) — 1779, Luglio 13. — c. 62 t.^o — Maria Teresa, imperatrice, regina, contessa del Tirolo e avvocatessa di Bressanone, ratifica la convenzione per confini tra la repubblica di Venezia ed il vescovo di Bressanone (Giuseppe) dei conti di Spaur.